

APPELLO DI BELLO, FALATO E BARBATO

Turismo, sos per i fondi

Presentati i risultati del Regio Tratturo

«I PROGETTI integrati del Regio Tratturo hanno consentito alle aree interne di essere coinvolti in interventi di sviluppo turistico di forte impatto e rilievo». E' quanto dichiarato dall'assessore provinciale Gianvito Bello nel corso di un Seminario con il quale sono stati illustrati i risultati conclusivi del lavoro, promosso dalla Provincia di Benevento e co-finanziato dalla Unione Europea, che ha coinvolto numerosi comuni dell'Alto Sannio e del Fortore ricadenti nella "autostrada" della transumanza dei secoli passati, costituente un circuito vitale di attività socio-economiche e culturali. Nel corso della presentazione, curata con la collaborazione di Art Sannio Campania, rappresentata dal componente del cda Francesco Antonio Barbato, sono stati illustrati i principali risultati conseguiti, tra questi il programma «31 cose da fare nel Sannio», che racchiude una serie di percorsi e di visite guidate nei luoghi più affascinanti, suggestivi ed interessanti dal punto di vista culturale, archeologico e monumentale del Sannio.

A questo proposito, l'assessore alla Cultura, Carlo Falato, ha definito il lavoro svolto di grande rilievo e prestigio: «Con la nuova programmazione dei fondi europei - ha proseguito Falato - dovremo dare continuità al lavoro svolto fin ora. Il nostro obiettivo è promuovere al meglio il territorio sannita con la promozione sulla stregua delle iniziative intraprese fino a questo momento con Art Sannio Campania che ha saputo creare opportunità e



offerte turistiche sul territorio».

A giudizio di Barbato la programmazione dello sviluppo socio-economico del territorio sannita deve rispondere al criterio di una decisa valorizzazione del settore turistico che è quello dal quale, con una seria strategia politica, si possono ottenere risultati concreti grazie anche ai cospicui finanziamenti che possono essere mobilitati.

L'assessore Bello ha, tuttavia lanciato un allarme: «La conclusione del ciclo, quello della programmazione integrata territoriale, pur se quest'ultima è stata caratterizzata da criticità come la mancanza di concertazione che ha certamente creato qualche penalizzazione, crea tuttavia il problema per il futuro per la mancanza di fondi per la gestione concreta dei progetti fin qui attuati».